

ATTO DD 1078/A1700A/2021

DEL 13/12/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

OGGETTO: Fondazione Podere Pignatelli. Approvazione dell'Avviso di selezione pubblica per la presentazione delle candidature ai fini della nomina del Presidente.

Il Regio Decreto 25 giugno 1882, n. DCXXVI (Serie III) parte supplementare, riconosce quale Corpo morale il lascito testamentario del fu Giuseppe Leone Pignatelli per l'istituzione di un "Podere modello con annessa scuola pratico-agraria", sotto la denominazione di "Podere Pignatelli" in comune di Villafranca Piemonte, Torino.

La Giunta regionale con deliberazione del 3 agosto 2017, n. 52-5483 ha approvato lo schema dello Statuto, successivamente approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto "Podere Pignatelli" in data 6 novembre 2017, il quale definisce tale ente quale Fondazione Podere Pignatelli.

La Fondazione Podere Pignatelli, di seguito denominata la Fondazione, ai sensi dell'articolo 3 del relativo Statuto *"promuove e realizza l'attività didattica, la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola nei settori delle colture erbacee, dell'arboricoltura da legno, dell'allevamento e delle fonti di energia rinnovabile di origine agricola; tali attività sono finalizzate alla crescita economica, sociale e culturale degli agricoltori piemontesi appartenenti, in particolare, ai comuni di Villafranca Piemonte e di Vigone. In particolare la Fondazione, nel rispetto della volontà espressa dal de cuius, si propone di: a) promuovere e/o realizzare azioni di agricoltura sociale riconducibile ai dettami della legge 18 agosto 2015, n. 141, attualmente vigente, con particolare riferimento alle attività didattico-formative; b) sviluppare percorsi di innovazione per il miglioramento della qualità dell'agricoltura piemontese in relazione ai settori delle colture erbacee, dell'arboricoltura da legno dell'allevamento e delle fonti di energia rinnovabile di origine agricola; c) promuovere la diffusione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriata alle specificità socio-economiche del territorio piemontese; d) favorire l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimolare sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale e internazionale, anche al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati; e) mettere a disposizione i risultati dell'attività sperimentale fornendo supporto specialistico ai "Servizi di consulenza tecnica" svolti da enti, organizzazioni e associazioni operanti sul territorio piemontese."*

Il sopra citato Statuto individua quali organi della Fondazione il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Revisore unico e prevede, in particolare, che il Presidente, appartenente anche al Consiglio di amministrazione, sia nominato dalla Giunta regionale per la durata di quattro anni. Ai componenti del

Consiglio, ai sensi dell'articolo 11, spetta solo il rimborso delle spese sostenute in virtù del loro mandato.

Lo Statuto, inoltre, prevede all'articolo 10 le funzioni ed i poteri del Presidente che testualmente si richiamano:

“1. Il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione sia di fronte a terzi che in giudizio che in sede stragiudiziale. Egli assicura il regolare funzionamento della Fondazione, svolge funzioni di impulso e coordinamento in conformità agli indirizzi programmatici predisposti dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Al Presidente competono tutti i poteri non riservati dallo Statuto ad altri organi.

3. Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, determina l'ordine del giorno e dispone l'istruttoria degli atti.

4. Al Presidente competono tutti i poteri di sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione.

5. Propone al Consiglio di amministrazione l'approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio di previsione e le relazioni accompagnatorie.

6. In caso di necessità e urgenza, il Presidente adotta le deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendole a ratifica da parte del Consiglio stesso nella sua prima adunanza successiva.”.

Dato atto che la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) all'articolo 2, comma 2 attribuisce alla Giunta regionale la competenza in ordine alla nomina, tra l'altro, del Presidente di enti od istituti di diritto pubblico o privato, Aziende, Società, Consorzi, spettanti alla Regione ed al comma 3 stabilisce che la stessa individui previamente i criteri generali;

richiamati, quindi, i criteri approvati dalla deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 1995, n. 154-2944 per le nomine di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, comma 3 della suddetta legge regionale;

preso atto della comunicazione trasmessa in data 9 agosto 2021 all'Assessore all'Agricoltura, Cibo, Caccia e pesca, agli atti anche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo (prot. 21358 del 9 agosto 2021), in cui il dott. Gianfranco Latino, nominato con deliberazione della Giunta regionale 20 aprile 2018, n. 15-6764 Presidente della Fondazione Podere Pignatelli per la durata di quattro anni, ha rassegnato le proprie dimissioni;

preso atto, inoltre, delle comunicazioni trasmesse al sopra citato Assessore, agli atti anche della Direzione regionale Agricoltura e Cibo (prot. n. 29546 del 30 novembre 2021), nelle quali i restanti componenti del Consiglio di amministrazione, e, quindi, anche il consigliere individuato, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 dello Statuto, quale vicepresidente che svolge le funzioni di Presidente della Fondazione in caso di sua assenza o impedimento, hanno informato di avere rassegnato le proprie dimissioni ai Sindaci dei Comuni di Vigone e di Villafranca Piemonte, enti competenti alla loro nomina ai sensi dell'articolo 11 dello statuto;

alla luce di quanto sopra, pertanto, risulta necessario:

- indire la selezione pubblica per la nomina per la durata di quattro anni del Presidente della Fondazione Podere Pignatelli;
- approvare il relativo Avviso pubblico come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle candidature;
- stabilire che le candidature dovranno pervenire, a partire dal giorno della pubblicazione dell' Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, entro e non oltre il termine ultimo delle ore 12 del giorno 30 dicembre 2021, nel rispetto delle modalità e di quanto previsto dall'Avviso pubblico.

La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati e concluse le previste attività amministrative relative alla ricevibilità ed all'ammissibilità, viene effettuata dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati), in conformità

ai criteri di carattere generale assunti con la deliberazione 6 novembre 1995, n.154-2944, così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'articolo 13 dello Statuto regionale, dalla successiva deliberazione giunta n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono *“nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione”*. La scelta viene, altresì, effettuata ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto della Fondazione *“tra soggetti di comprovata esperienza e professionalità maturata nella materia di competenza della Fondazione”*.

L'avviso di selezione pubblica per la nomina del Presidente sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

Il responsabile del procedimento amministrativo riguardante la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande relative alla nomina del Presidente della Fondazione Podere Pignatelli, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, è identificato nel responsabile della direzione Agricoltura e Cibo, così come disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396 (Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018 n. 21-6908) che, inoltre, ha individuato in 90 giorni il termine finale di tale procedimento decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Attestata la regolarità amministrativa e l'assenza di effetti diretti ed indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio della Regione Piemonte, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, così come modificata dalla deliberazione della Giunta regionale 14 giugno 2021, n. 1-3361.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 165/2001 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) (artt. 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali");
- gli articoli 4 e 17 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale);
- la legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione e i soggetti nominati);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6/11/2012, n. 190);
- la l.r. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 1995, n.154-2944 di "Approvazione dei criteri per le nomine in Enti e istituzioni operanti nell'ambito della promozione dell'attività culturale e dello spettacolo, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della l.r. 39/95, sentita la Commissione consultiva per le nomine";

- la deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396 (Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018 n. 21-6908);
- lo Statuto della Fondazione Podere Pignatelli;

DETERMINA

di indire la selezione pubblica per la nomina per la durata di quattro anni del Presidente della Fondazione Podere Pignatelli;

di approvare il relativo Avviso pubblico, come riportato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la presentazione delle candidature;

di stabilire che le candidature dovranno pervenire, a partire dal giorno della pubblicazione dell' Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, entro e non oltre il termine ultimo delle ore 12 del giorno 30 dicembre 2021, nel rispetto delle modalità e di quanto previsto dall'Avviso pubblico;

di dare atto che la carica di Presidente della Fondazione Podere Pignatelli è svolta a titolo gratuito.

L'Avviso di selezione pubblica per la nomina del Presidente della Fondazione sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed ai seguenti indirizzi:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

Avverso alla presente determinazione ammesso ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRETTORE (A1700A - AGRICOLTURA E CIBO)
Firmato digitalmente da Paolo Balocco

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E CIBO

Avviso di selezione pubblica per la nomina del Presidente della Fondazione “Podere Pignatelli di Villafranca Piemonte (Torino).

Si comunica che la Giunta regionale deve provvedere alla nomina del Presidente della Fondazione “Podere Pignatelli”, di seguito la Fondazione.

Il Regio Decreto 25 giugno 1882, n. DCXXVI (Serie III) parte supplementare, riconosce quale Corpo morale il lascito testamentario del fu Giuseppe Leone Pignatelli per l'istituzione di un “Podere modello con annessa scuola pratico-agraria”, sotto la denominazione di “Podere Pignatelli” in comune di Villafranca Piemonte, Torino.

La Giunta regionale con deliberazione del 3 agosto 2017, n. 52-5483 ha approvato lo schema dello Statuto, in seguito approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto “Podere Pignatelli” in data 6 novembre 2017, il quale definisce tale ente quale Fondazione Podere Pignatelli.

La Fondazione, ai sensi dell'articolo 3 dello Statuto *“promuove e realizza l'attività didattica, la ricerca, la sperimentazione e la dimostrazione agricola nei settori delle colture erbacee, dell'arboricoltura da legno, dell'allevamento e delle fonti di energia rinnovabile di origine agricola; tali attività sono finalizzate alla crescita economica, sociale e culturale degli agricoltori piemontesi appartenenti, in particolare, ai comuni di Villafranca Piemonte e di Vigone. In particolare la Fondazione, nel rispetto della volontà espressa dal de cuius, si propone di: a) promuovere e/o realizzare azioni di agricoltura sociale riconducibile ai dettami della legge 18 agosto 2015, n. 141, attualmente vigente, con particolare riferimento alle attività didattico-formative; b) sviluppare percorsi di innovazione per il miglioramento della qualità dell'agricoltura piemontese in relazione ai settori delle colture erbacee, dell'arboricoltura da legno dell'allevamento e delle fonti di energia rinnovabile di origine agricola; c) promuovere la diffusione di processi di innovazione tecnologica e organizzativa appropriata alle specificità socio-economiche del territorio piemontese; d) favorire l'integrazione delle conoscenze provenienti da differenti ambiti di ricerca e stimolare sinergie con le attività di ricerca a carattere regionale, nazionale e internazionale, anche al fine di assicurare tempestività nel trasferimento dei risultati; e) mettere a disposizione i risultati dell'attività sperimentale fornendo supporto specialistico ai “Servizi di consulenza tecnica” svolti da enti, organizzazioni e associazioni operanti sul territorio piemontese.”*

Il sopra citato Statuto individua quali organi della Fondazione il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Revisore unico e prevede, in particolare, che il Presidente, componente anche del Consiglio di amministrazione, sia nominato dalla Giunta regionale per la durata di quattro anni.

L'articolo 10 dello Statuto individua le funzioni ed i poteri del Presidente che testualmente si richiamano:

“1. Il Presidente è il rappresentante legale della Fondazione sia di fronte a terzi che in giudizio che in sede stragiudiziale. Egli assicura il regolare funzionamento della Fondazione, svolge funzioni di impulso e coordinamento in conformità agli indirizzi programmatici predisposti dal Consiglio di Amministrazione ed approvati dal Consiglio di Amministrazione.

2. Al Presidente competono tutti i poteri non riservati dallo Statuto ad altri organi.

3. Convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, determina l'ordine del giorno e dispone l'istruttoria degli atti.

4. Al Presidente competono tutti i poteri di sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione.

5. Propone al Consiglio di amministrazione l'approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio di previsione e le relazioni accompagnatorie.

6. In caso di necessità e urgenza, il Presidente adotta le deliberazioni di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendole a ratifica da parte del Consiglio stesso nella sua prima adunanza successiva.”.

Pertanto ai fini della presentazione delle candidature ed ai sensi della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) è indetta una selezione pubblica.

La carica di Presidente è svolta a titolo gratuito.

Non sono ammessi alla selezione:

- a. coloro che hanno riportato condanna definitiva a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale con abuso di poteri e con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;
- b. coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;
- c. coloro che sono stati sottoposti con provvedimento definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'articolo 15 della legge 3 agosto 1988 n. 327 (Norme in materia di misure di prevenzione personali) e dall'articolo 14 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale);
- d. coloro che hanno riportato condanna definitiva, per i delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, 319, 319 ter e 320 del codice penale;
- e. coloro ai quali sia stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego e di lavoro;
- f. coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata;
- g. i soggetti che rivestono o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione e di consulenza con le predette organizzazioni, con esclusivo riferimento al conferimento di incarichi di direzione di strutture deputate alla gestione del personale.

La scelta del nominativo, una volta acquisite le candidature degli interessati e concluse le previste attività amministrative relative alla ricevibilità ed all'ammissibilità, viene effettuata dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 della sopra citata l.r. 39/1995, in conformità ai criteri di carattere generale assunti con la deliberazione 6 novembre 1995, n.154-2944, così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'articolo 13 dello Statuto regionale, dalla successiva deliberazione giuntale 24 ottobre 2005, n. 1-1151. Tali criteri consistono *“nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione”*. La scelta viene, altresì, effettuata ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto della Fondazione *“tra soggetti di comprovata esperienza e professionalità maturata nella materia di competenza della Fondazione”*.

Il presente avviso ed il modulo per la presentazione della candidatura sono pubblicati oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai seguenti indirizzi :

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

La candidatura e gli allegati devono essere presentati esclusivamente con le seguenti modalità:

consegna personale (dal lunedì al venerdì con orario 9.30-12.00) presso gli uffici della direzione regionale Agricoltura e Cibo, corso Stati Uniti, 21 - 10128 - TORINO, al secondo piano, Ufficio n. 210 (Segreteria).

Nel giorno di scadenza della selezione la direzione regionale Agricoltura e Cibo accetterà le candidature fino alle ore 12.00 e non oltre. Le candidature pervenute oltre tale termine saranno irricevibili.

Ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) la sottoscrizione della candidatura e del *curriculum vitae* non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza del dipendente addetto; del pari non è soggetta ad autenticazione se la candidatura ed il *curriculum vitae* sono accompagnati da copia fotostatica fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore,

oppure

invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma digitale, o altro tipo di firma elettronica qualificata o una firma elettronica avanzata o, comunque, previa identificazione informatica del suo autore, attraverso un processo avente i requisiti fissati dall'AgID ai sensi dell'articolo 71 del CAD con modalità tali da garantire la sicurezza, integrità e immodificabilità del documento e, in maniera manifesta e inequivoca, la sua riconducibilità all'autore (articoli 65 e 20 del d.lgs. 82/2005), esclusivamente alla casella :

agricoltura@cert.regione.piemonte.it

In tal caso la candidatura e il *curriculum vitae* inviati tramite PEC, devono essere sottoscritti con firma digitale (formato pdf.p7m) valida al momento della ricezione,

oppure

invio tramite posta elettronica certificata (PEC) con firma autografa esclusivamente alla casella :

agricoltura@cert.regione.piemonte.it.

In tal caso per il combinato disposto dell'articolo 38, comma 3 del d.p.r. 445/2000 e dell'articolo 65, comma 1, lettera c) del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, alla copia scansionata (formato pdf) della candidatura e del *curriculum vitae*, recanti entrambi la firma autografa, deve essere allegata la copia scansionata (formato pdf) di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore,

oppure

invio secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c- bis del d.lgs. 82/2005 esclusivamente alla casella :

agricoltura@cert.regione.piemonte.it.

Qualora si opti per una delle modalità di invio tramite posta elettronica certificata (PEC) sopra descritte, il candidato deve indicare nell'oggetto "Partecipazione alla selezione pubblica per la nomina del Presidente della Fondazione "Podere Pignatelli".

Si segnala come la validità dell'invio telematico è subordinata all'esclusivo utilizzo da parte del candidato di una casella PEC. Non sarà pertanto ricevibile la candidatura inviata da casella non PEC anche se indirizzata alla suindicata casella PEC della direzione regionale Agricoltura e Cibo.

Si ricorda che, la casella PEC della direzione regionale Agricoltura e Cibo è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC.

Inoltre, verranno accettati esclusivamente file per una dimensione complessiva non superiore ai 30MB. Nel caso in cui la PEC contenga allegati con peso complessivamente superiore a tale dimensione, la trasmissione dei medesimi potrà essere effettuata con invii di più comunicazioni PEC aventi lo stesso oggetto (sempre nel rispetto della scadenza prevista dal bando).

La candidatura e gli allegati devono pervenire, a partire dal giorno della pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, entro e non oltre il termine ultimo delle ore 12 del giorno 30 dicembre 2021.

Il modulo di candidatura va compilato in maniera leggibile, possibilmente in stampatello.

Esso può essere sostituito da un'istanza su carta libera che dichiari e contenga tutti i medesimi dati che vi sono elencati e richiesti; in entrambi i casi il candidato può integrare allegando ulteriore documentazione.

Il termine fissato per la presentazione della candidatura, del curriculum vitae e degli allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo è priva di effetto.

L'Amministrazione non assume la responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti forniti dal candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dei recapiti riportati nella candidatura, né per eventuali disguidi in ogni modo imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La candidatura, oltre ai dati personali (generalità, codice fiscale, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapiti per l'invio delle comunicazioni inerenti la procedura di nomina) ai fini dell'applicazione dell'articolo 11 della l.r. 39/1995 e s.m.i, deve essere corredata dal *curriculum vitae* informativo personale, debitamente datato e sottoscritto, redatto in carta semplice in uno dei formati europei presenti sulla rete per il *curriculum vitae*, da cui risultino **a pena di irricevibilità** in modo particolare:

- i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire;
- i titoli di studio ed i requisiti specifici;
- le attività lavorative ed esperienze svolte;
- le cariche elettive, e non, ricoperte;
- la dichiarazione di non avere mai riportato condanne penali, anche non definitive, né di essere a conoscenza dell'eventuale pendenza dei medesimi (in caso contrario occorre specificare quali condanne penali, anche non definitive, ed anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale, precisando di essere a conoscenza di essere sottoposto ai procedimenti penali indicati).

Dal contesto della candidatura dovranno, altresì, risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione di inesistenza di eventuali cause di incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle), di ineleggibilità e di inconferibilità previste dalla normativa vigente in materia e la dichiarazione di non trovarsi nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 23 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e neppure nelle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del d.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

Per una migliore comprensione si precisa che le cause di incompatibilità che qui rilevano sono quelle previste dall'articolo 13 della l.r. 39/1995 e dall'articolo 53 del d.lgs.165/2001, dall'articolo 10, comma 2 della legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 (Istituzione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione e del Sistema informativo sul finanziamento e sulla trasparenza dell'attività dei gruppi consiliari e disposizioni in materia di società ed enti istituiti, controllati, partecipati e dipendenti da parte della Regione) e dal d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190", le cause di ineleggibilità sono quelle previste dall'articolo 2382 del codice civile, dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale) e dal d.lgs. 235/2012 mentre le cause di inconfiribilità sono quelle previste dal d.lgs. 39/2013 e dall'articolo 13 bis della l.r.39/1995.

Oltre a quanto sopra evidenziato, si richiamano tutte le cause di incompatibilità, ineleggibilità ed inconfiribilità previste dalla normativa vigente.

Si evidenzia che, ai sensi della l.r. 17/2012 il soggetto nominato è sottoposto agli obblighi di cui agli articoli 2, 5, 6 della citata legge ai fini della pubblicazione di informazioni e dati nell'apposita sezione dell'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di governo della Regione. La persistente inadempienza a tali obblighi comporta la decadenza dalla nomina (articolo 7 comma 3 l.r. 17/2012); la candidatura deve, quindi, contenere la dichiarazione di avere preso atto degli obblighi disposti dalla l.r.17/2012.

La medesima candidatura, inoltre, deve contenere la dichiarazione di avere preso atto degli obblighi disposti dall'articolo 22 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e dall'articolo 20 del d.lgs. 39/2013 .

In nessun caso saranno prese in considerazione in quanto irricevibili le candidature e gli allegati:

- pervenuti oltre il termine sopra indicato o in data anteriore alla pubblicazione del presente avviso ;
- inviati con mezzi di trasmissione o con modalità diverse da quelle indicate nel presente avviso;
- inviati da casella non PEC anche se indirizzata alla suindicata casella PEC della Direzione regionale Agricoltura e Cibo (La casella PEC della direzione regionale Agricoltura e Cibo è impostata in modo da rifiutare automaticamente le comunicazioni provenienti da caselle non PEC);
- in formato diverso dal formato pdf.p7m se inviate con la PEC e sottoscritte con firma digitale;
- prive di una o più dichiarazioni e degli elementi richiesti dal presente avviso;
- prive del *curriculum vitae* redatto in uno dei formati europei presenti sulla rete;
- privi della sottoscrizione del candidato apposta in calce alla candidatura ed al *curriculum vitae* secondo le modalità sopra esposte, se non sottoscritti con firma digitale;
- prive della copia fotostatica o scansionata laddove richiesta fronte retro – leggibile – non autenticata di un documento di identità, in corso di validità, del candidato, come prevista e richiesta dall'avviso;
- prive della dichiarazione sull'inconfiribilità di cui all'articolo 20 del d.lgs. 39/2013.

Si precisa che le dichiarazioni rese e, in particolare, quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 del quale, al riguardo, si richiamano la decadenza dai benefici, eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché le conseguenze previste dall'articolo 75, e le sanzioni penali di cui all'articolo 76, stabilite per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si specifica fin da ora che, rispetto ai

candidati, sarà effettuato idoneo controllo, anche attraverso la collaborazione consulenziale del settore regionale competente in materia di anticorruzione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese e che, qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità giudiziaria penale, fermo restando per l'Amministrazione regionale, di adottare i provvedimenti conseguenti e di applicare le sanzioni previste dalla normativa dettata in materia.

Si evidenzia che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati ivi contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del d.p.r. 445/2000).

I dati personali e le informazioni comunicate a questa amministrazione saranno trattate, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Si precisa come ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il responsabile del procedimento amministrativo riguardante la ricevibilità e l'ammissibilità delle domande relative alla nomina del Presidente della Fondazione Podere Pignatelli, è identificato nel responsabile della direzione regionale Agricoltura e Cibo, così come disciplinato dalla deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 10-396 (Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della direzione regionale Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 25 maggio 2018 n. 21-6908) la quale, inoltre, ha individuato in 90 giorni il termine finale di tale procedimento decorrenti dal giorno successivo alla scadenza del bando.

Il modulo per la presentazione della candidatura è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ed agli indirizzi:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura>

<https://bandi.regione.piemonte.it/nomine>

ed è a disposizione presso la sede della direzione regionale Agricoltura e Cibo, corso Stati Uniti, 21 -10128 - TORINO, al secondo piano, Ufficio n. 210 (Segreteria).

Per ulteriori informazioni, è possibile rivolgersi alla direzione regionale Agricoltura e Cibo, corso Stati Uniti, 21 10128 Torino, al seguente recapito telefonico 0114321482 (Segreteria) oppure inviando un' e mail al seguente indirizzo: agricoltura@regione.piemonte.it

IL DIRETTORE REGIONALE
DOTT. PAOLO BALOCCO

Allegato
(modulo candidatura)

Alla Regione Piemonte
Direzione regionale Agricoltura e Cibo
Corso Stati Uniti, 21
10128 -TORINO

Oggetto: Avviso di selezione pubblica per la nomina del Presidente della Fondazione "Podere Pignatelli".

Il/La sottoscritto/a.....

presenta la propria candidatura per la nomina a:
Presidente della Fondazione Podere Pignatelli con sede in Frazione Madonna degli Orti, 49 10068 Villafranca Piemonte (Torino).

A tal fine consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, di cui agli articoli 75 e 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

DICHIARA
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000)

che il proprio codice fiscale è

di essere nato/a a..... (prov.....) il.....

di essere residente a.....(prov.....),
in (indirizzo).....CAP.....
.....

di essere domiciliato/a a.....(prov.....),
in (indirizzo).....CAP.....;

e

1. di essere in possesso del/i seguente/i titolo/i di studio (specificare: diploma di maturità, diploma di laurea, specializzazioni post laurea, ecc. Per la laurea specificare se laurea magistrale o magistrale a ciclo unico (nuovo ordinamento) ovvero laurea (vecchio ordinamento), conseguito/i a...presso...):

Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).
.....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).
.....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).
.....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).
.....
Descrizione.....
.....
.....

2 bis. di essere in possesso di comprovata esperienza e professionalità maturata nella materia di competenza della Fondazione, come stabilito all'articolo 11 del relativo Statuto (*descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicandone nel contempo la data di inizio e di cessazione*):

Ente (Pubblico o privato).....
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).
.....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).
.....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato
.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).
.....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato

.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).
.....

Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....

Sede.....

Azienda (Pubblica o privata).....

Sede.....

Mansioni/Incarico.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....

Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato

.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).
.....

Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico o privato).....

Sede.....

Azienda (Pubblica o privata).....

Sede.....

Mansioni/Incarico.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....

Rapporto giuridico tra l'Ente ed il candidato

.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno).
.....

Descrizione.....
.....
.....

3. di svolgere **attualmente** la seguente **attività lavorativa** (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi, indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Ente (Pubblico e privato)

Sede.....

Mansioni/Incarico.....

Azienda (Pubblica o privata).....

Sede.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....

Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....

Data di inizio (giorno,mese,anno)

Descrizione.....
.....

.....
oppure

di essere in quiescenza dalla data del.....

4. di avere svolto **in passato** le seguenti **attività lavorative** *(descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi, indicando nel contempo la data di inizio e di cessazione dell'attività):*

Ente (Pubblico e privato)
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
.....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico e privato)
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
.....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico e privato)
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....
Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
.....
Descrizione.....
.....
.....

Ente (Pubblico e privato)
Sede.....
Azienda (Pubblica o privata).....
Sede.....
Mansioni/Incarico.....

Livello di inquadramento con l'indicazione del CCNL di riferimento.....
Rapporto giuridico tra Ente e candidato (dipendente, consulente, ecc.).....
Data di inizio(giorno,mese,anno).....Data di cessazione (giorno,mese,anno)
.....
Descrizione.....
.....
.....

5. di ricoprire **attualmente** le seguenti **cariche elettive** indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza della carica (*Per "cariche elettive" si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)*).

Ente.....
Sede.....
Carica.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....
.....

Ente.....
Sede.....
Carica.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....
.....

Ente.....
Sede.....
Carica.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....
.....

5 bis di aver ricoperto **in passato** le seguenti **cariche elettive** indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza della carica (*Per "cariche elettive" si intendono le cariche nelle amministrazioni pubbliche (consigli comunali, provinciali, regionali, Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Parlamento europeo, ecc.)*).

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....
.....

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....
.....

Ente.....
Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....
.....

Ente.....

Sede.....
Carica:.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza
(giorno,mese,anno).....

6. di ricoprire **attualmente** le/i seguenti **cariche/incarichi in enti** (pubblici o privati) indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza:

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....
.....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....
.....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....
.....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno).....
.....

6 bis di avere ricoperto **in passato** le/i seguenti **cariche/incarichi in enti** (pubblici o privati) indicando nel contempo la data di inizio e di scadenza:

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)
.....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)
.....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....
Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)
.....

Ente.....
Sede.....
Carica/Incarico.....

Data di inizio (giorno,mese,anno).....Data di scadenza (giorno,mese,anno)
.....

7. Condanne penali

*(barrare chiaramente l'opzione o le opzioni di interesse e completare i relativi campi)
(La dichiarazione deve essere effettuata anche in caso di beneficio della non menzione sui certificati del casellario giudiziale.)*

di non avere mai riportato condanne penali anche non definitive e di non essere sottoposto a procedimenti penali né di essere a conoscenza dell'eventuale pendenza dei medesimi;

oppure

di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive e di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali.....
.....;

oppure

di aver riportato le seguenti condanne penali non definitive (specificare l'attuale stato di esse)
.....
.....
.....;

oppure

di avere riportato le seguenti condanne definitive.....
.....;

oppure

di essere a conoscenza di essere sottoposto ai seguenti procedimenti penali
.....
.....
.....;

8. di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità o decadenza previsti dall'art. 2382 del codice civile;

9. Incompatibilità

(barrare l'opzione di interesse e completare il relativo campo)

di non trovarsi in caso di nomina in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'articolo 13 della legge regionale 23 marzo 1995, n. 39, ed, in particolare, di non avere con la Regione o con gli enti soggetti a controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al comma 1 punto 3) del medesimo articolo, nonché di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'articolo 53 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e di cui all'articolo 10, comma

2, della legge regionale 27 dicembre 2012, n.17 nonché di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui ai capi V e VI del d.lgs. 39/2013;

o

di **versare** in caso di nomina in uno dei casi di incompatibilità di cui sopra in quanto
.....
.....

e di impegnarsi a rimuoverla successivamente alla nomina;

10. di **non trovarsi** nelle condizioni di **ineleggibilità** di cui all'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

11. di **non trovarsi** nelle condizioni di **inconferibilità** di incarichi di cui ai capi II, III e IV del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

12. di **aver preso atto** degli obblighi di cui all'articolo 20 del d. lgs. 39/2013 tra i quali si prevede che all'atto del conferimento dell'incarico il Presidente è tenuto a presentare una dichiarazione, poi pubblicata sul sito internet della Giunta regionale del Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", attestante l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto e che l'interessato è tenuto a presentare annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al sopra citato decreto;

13. di **non trovarsi** nelle condizioni di inconferibilità di cui all'articolo 13 bis della l.r. 39/1995;

14. di **impegnarsi** a comunicare tempestivamente eventuali variazioni circa l'insorgenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità sorte successivamente alla nomina;

15. di **non trovarsi**, oltre a quanto sopra richiamato, in nessun caso di inconferibilità, incompatibilità ed ineleggibilità previste dalla normativa vigente;

16. di **non trovarsi** nelle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del d. lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

17. di **non trovarsi** nei casi di cui al comma 5 dell'articolo 23 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 contenente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

18. che non gli/le è stata irrogata la pena accessoria dell'estinzione del rapporto di impiego e di lavoro;

19. di non trovarsi nelle condizioni comportanti la revoca della nomina prevista dall'articolo 7 del l.lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;

20. di **accettare** preventivamente la nomina, qualora conferita, a Presidente della Fondazione Podere Pignatelli;

21. di **aver preso atto** degli obblighi di cui alla legge regionale 27 dicembre 2012, n. 17 relativa all'anagrafe delle cariche pubbliche elettive e di Governo della Regione;

22. di **avere preso atto** dei contenuti di cui al comma 9 dell'articolo 5 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai

cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), (convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135) ;

23. di avere preso atto dei contenuti di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 39/2013;

24. di avere preso atto degli obblighi di cui all'articolo 22 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 relativa al riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

25. la veridicità delle dichiarazioni rese nella presente candidatura e nel *curriculum vitae* allegato alla presente candidatura;

26. di autorizzare il trattamento dei dati personali forniti per la procedura di cui all'avviso di selezione, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679;

27. di avere preso visione dell'informativa allegata alla presente candidatura;

28. di allegare alla presente candidatura la seguente documentazione:

a) copia fotostatica o scansionata, laddove richiesta, fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, come indicato nell'avviso relativo alla procedura a cui si riferisce la presente candidatura;

b) *curriculum* informativo personale richiesto dall'avviso, debitamente datato, sottoscritto come richiesto dal comunicato e redatto, in carta semplice, in uno dei formati europei presenti sulla rete per il *curriculum vitae*, da cui risultino il titolo di studio e le esperienze maturate in Enti nei quali il candidato ha operato con responsabilità di amministrazione e di gestione nonché il possesso di comprovata esperienza e professionalità maturata nella materia di competenza della Fondazione;

Il sottoscritto/arichiede che le comunicazioni relative alla procedura a cui si riferisce la presente candidatura siano inviate ai seguenti recapiti:

indirizzo..... (prov.....) CAP.....
numero tel..... numero cell.....
fax..... indirizzo e-mail.....
indirizzo PEC

Luogo.....

Data

Firma del candidato dichiarante
(per esteso e leggibile o firma digitale).....

La presente candidatura consegnata a mani è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto al ricevimento, oppure sottoscritta e consegnata assieme alla copia fotostatica, fronte retro, leggibile, non autenticata di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore, o trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) e sottoscritta con firma digitale dal candidato sottoscrittore o scansionata con la firma autografa e trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC), allegando la copia scansionata, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità del candidato sottoscrittore o trasmessa tramite posta elettronica

certificata (PEC) secondo le modalità di cui all'articolo 65, comma 1 lettera c) bis del d.lgs. 82/2005.

Si evidenzia, che un documento di identità non in corso di validità può essere utilizzato solo se i dati contenuti non hanno subito variazioni dalla data di rilascio; in tal caso l'interessato deve dichiararlo in calce alla copia (fotostatica o scansionata) del documento (articolo 45, comma 3 del D.P.R. 445/2000).

.Spazio per l'addetto al ricevimento

.Il sottoscritto.....in qualità di pubblico ufficiale dipendente della
direzione regionale Agricoltura e Cibo, attesto che la firma del
sig./sig.ra.....,previo accertamento dell'identità presa visione del
relativo documento di identità.....n°.
.....rilasciato da
.....in datacon validità sino alè stata apposta in mia
presenza.

FIRMA
(Per esteso e leggibile)

**.Informativa sul trattamento dei dati personali
.ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Gentile Candidato/candidata,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)":

1. i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla L.r. 23/2008 ed in attuazione dell'articolo 2, comma 2 della legge 23 marzo 1995, n. 39 (Criteri e disciplina delle nomine ed incarichi pubblici di competenza regionale e dei rapporti tra la Regione ed i soggetti nominati) nonché dei criteri per le nomine di competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 2 comma 3 della l.r. 39/1995, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 6 novembre 1995, n. 154-2944. I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alla pubblicazione dell'avviso di selezione pubblica avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di Presidente della Fondazione "Podere Pignatelli", saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
2. l'acquisizione dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento a svolgere le procedure afferenti il procedimento di nomina;
3. i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
4. il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il direttore della Direzione regionale Agricoltura e Cibo, il responsabile del trattamento è il CSI Piemonte.
5. i Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
6. i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
7. i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo di cinque anni, così come previsto dal piano di conservazione dei documenti della Direzione regionale Agricoltura e Cibo;
8. i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della

protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.